



Comune di San Giorgio di Piano

Via della Liberta', 35

40016 San Giorgio di Piano (BO)

Alla C.A Sig. Sindaco

**All'Assessore competente alla Viabilità e Lavori Pubblici
Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale**

Oggetto: Interrogazione consiliare in merito alla regolarità tecnica, normativa e sicurezza del dosso/rialzo pedonale sito tra Via Risorgimento e Via Pietro Mennea

Premesso che:

- Numerosi cittadini hanno segnalato criticità inerenti al nuovo attraversamento pedonale rialzato/dosso artificiale realizzato nell'intersezione tra Via Risorgimento e Via Pietro Mennea, come documentato dalle fotografie allegate;
- Le segnalazioni evidenziano come il manufatto presenti un'elevazione particolarmente accentuata, tale da obbligare i veicoli ad arrestarsi quasi completamente e procedere esclusivamente "a passo d'uomo", con modalità ben differenti rispetto ai normali rallentatori di velocità previsti dalla normativa tecnica vigente;
- Diversi utenti lamentano possibili rischi di danneggiamento ai veicoli, soprattutto per automobili con assetto standard o ribassato, motocicli, biciclette, mezzi di soccorso e mezzi a pieno carico;
- Dalle immagini si evince come il piano del dosso sembri sostanzialmente allineato o prossimo alla quota del cordolo del marciapiede, il quale risulta già di per sé particolarmente elevato;
- Appare inoltre opportuno verificare se la geometria del manufatto, le pendenze di raccordo e l'altezza complessiva rispettino integralmente le

prescrizioni normative e tecniche previste dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di esecuzione;

Considerato che:

- l'art. 179 del D.P.R. 495/1992 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada) disciplina i rallentatori di velocità artificiali, prevedendo caratteristiche ben precise in termini di forma, altezza, presegnalazione e compatibilità con la sicurezza stradale;
- Il medesimo articolo stabilisce che i rallentatori debbano essere realizzati in modo tale da non costituire pericolo o intralcio alla circolazione;
- Il Decreto Ministeriale 5 novembre 2001 ("Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade") impone criteri di regolarità plano-altimetrica della sede stradale e prescrizioni atte a garantire sicurezza, comfort di marcia e compatibilità con il traffico ordinario;
- La Circolare del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti pro. n. 3699/2001 richiama gli enti proprietari delle strade alla corretta realizzazione dei dispositivi rallentatori affinché non producano effetti anomali o potenzialmente dannosi per gli utenti;
- La giurisprudenza amministrativa e civile ha più volte ribadito la responsabilità dell'ente proprietario della strada nel caso di opere stradali non conformi, pericolose o realizzate in difformità rispetto alle prescrizioni tecniche;

Rilevato inoltre che:

- Dalla documentazione fotografica parrebbero emergere dubbi circa:
 - La corretta altezza del manufatto;
 - La pendenza delle rampe di raccordo;
 - La presenza di eventuali certificazioni tecniche e collaudi;
 - La conformità della segnaletica verticale ed orizzontale;
 - L'idoneità dell'opera rispetto al transito di mezzi di emergenza;
 - La compatibilità con i criteri di abbattimento delle barriere architettoniche e continuità plano-altimetrica degli attraversamenti;
- Appare altresì opportuno verificare se il manufatto debba qualificarsi come semplice attraversamento pedonale rialzato oppure come vero e proprio rallentatore artificiale ai sensi dell'art. 179 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada, con conseguente applicazione delle relative prescrizioni normative;

Tutto ciò premesso e considerato,

Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. Quale sia la classificazione tecnica ufficiale dell'opera realizzata tra Via Risorgimento e Via Pietro Mennea;

2. Se il manufatto sia stato progettato e realizzato nel pieno rispetto:
 - Del Codice della Strada;
 - Del D.P.R. 495/1992;
 - Del D.M. 5 novembre 2001;
 - Delle eventuali linee guida ministeriali e normative UNI applicabili;
3. Quale sia:
 - L'altezza esatta del dosso;
 - La lunghezza delle rampe;
 - La pendenza percentuale delle stesse;
 - La quota del piano rialzato rispetto al piano stradale;
4. Se sia stato effettuato collaudo tecnico-amministrativo dell'opera e da quale soggetto;
5. Se esista una relazione tecnica attestante la conformità dell'opera ai parametri normativi vigenti;
6. Se siano state effettuate verifiche specifiche in merito:
 - Alla sicurezza per motocicli e biciclette;
 - Al transito dei mezzi di soccorso;
 - Al rischio di danneggiamento dei veicoli;
7. Se l'Amministrazione abbia ricevuto ulteriori segnalazioni o reclami da parte dei cittadini in merito a tale manufatto;
8. Se sia intenzione dell'Amministrazione procedere ad una verifica tecnica urgente dell'opera mediante sopralluogo dell'Ufficio Tecnico competente;
9. Se, qualora emergessero profili di non conformità o criticità, si intenda intervenire con modifiche correttive atte a riportare il manufatto entro parametri pienamente conformi alla normativa vigente.

Si richiede inoltre:

- Trasmissione della documentazione progettuale;
- Elaborati tecnici e planimetrici;
- Eventuali relazioni di conformità;
- Verbali di collaudo;
- Nominativo del progettista e del direttore dei lavori.

Si allega documentazione fotografica.

Riccardo Russo

Consigliere comunale

Lista Civica "Insieme per San Giorgio"

